

---

## **Città Metropolitana di Venezia**

### **Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027 e documenti allegati**

#### **L'ORGANO DI REVISIONE**

Dr. Piersandro Peraro	Presidente
Dr. Stefano Trentin	Componente effettivo
Dr. Corrado Mancini	Componente effettivo

## Sommario

1. PREMESSA	4
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
3. DOMANDE PRELIMINARI	5
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	5
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024	7
5.1 <i>Debiti fuori bilancio</i>	8
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	8
6.1. <b>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</b>	9
6.2 <b>FAL – Fondo anticipazione liquidità</b>	11
6.3. <b>Equilibri di bilancio</b>	11
6.4. <b>Previsioni di cassa</b>	15
6.5. <b>Utilizzo proventi alienazioni</b>	17
6.6. <b>Risorse derivanti da rinegoziazione mutui</b>	17
6.7. <b>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</b>	17
6.8. <b>Nota integrativa</b>	17
6.9. <b>Conguagli Fondi Covid-19</b>	18
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	18
7.1 <b>Entrate</b>	18
7.2 <b>Spese per titoli e macro aggregati</b>	35
7.3 <b>Spending review</b>	37
7.4. <i>Spese in conto capitale</i>	37
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	38
8.1. <b>Fondo di riserva di competenza</b>	38
8.2. <b>Fondo di riserva di cassa</b>	38
8.3. <b>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</b>	39
8.4. <b>Fondi per spese potenziali</b>	40
8.5. <b>Fondo garanzia debiti commerciali</b>	42
9. INDEBITAMENTO	42
10. ORGANISMI PARTECIPATI	43
11. PNRR	46
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	53
13. CONCLUSIONI	55

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 74 del 25/11/2024

### PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

#### **presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, della Città metropolitana di Venezia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Venezia, 25 novembre 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Piersandro Peraro

Dr. Stefano Trentin

Dr. Corrado Mancini

---

## 1. PREMESSA

I sottoscritti revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 6 dell'11/03/2022;

### *Premesso*

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.n.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 15/11/2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dal Sindaco metropolitano con Decreto n. 52 in data 15/11/2024, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi metropolitani;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 15/11/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

---

## 2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

La città metropolitana di Venezia registra una popolazione al 01.01.2024, di n. 834.940 abitanti (Istat).

- L'Ente **non è** stato istituito a seguito di processo di fusione per unione
- L'Ente **non è** incorporante del processo di fusione per incorporazione
- L'Ente **non è** terremotato
- L'Ente **non rientra** tra gli enti alluvionati di cui al Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61
- L'Ente **non è** in disavanzo

- L'Ente **non è** in piano di riequilibrio
- L'Ente **non è** in dissesto finanziario

### 3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2024 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Ente non gestirà l'esercizio provvisorio in quanto è in previsione l'approvazione definitiva entro il 31.12.2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione **è iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente **è adempiente** all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

### 4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni, l'Organo di revisione, considerato che l'ente ha approvato il Documento Unico di programmazione (DUP), con delibera di Consiglio n.14 del 19/07/2024, attesta con il presente parere, la coerenza, attendibilità e

congruità della nota di aggiornamento al DUP 2025-2027, che verrà approvata dal Consiglio metropolitano contestualmente al bilancio di previsione 2025-2027.

### **Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 Euro.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *“in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018”*).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

### **Programma triennale degli acquisti di beni e servizi**

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a Euro 140.000,00.

### **Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale**

Nella Sezione operativa del DUP non è stata determinata in modo puntuale la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello

triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

L'ufficio del personale ha fornito una sintetica relazione della quantificazione degli stanziamenti di bilancio relativi agli anni 25 26 e 27.

### **Programma annuale degli incarichi**

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha redatto e allegato il programma degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 in quanto per gli anni 2025-2027 in quanto non ha in programma di assegnare tale tipologia di incarichi.

### **PNRR**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR)

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

## **5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024**

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 4 del 23/04/2024 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2023 in data 29/03/2024 con verbale n. 60.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2023</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	<b>€ 113.134.073,15</b>
di cui:	
a) Fondi accantonati	€ 22.683.279,36
b) Fondi vincolati	€ 19.920.307,33
c) Fondi destinati ad investimento	€ 295.106,59
d) Fondi liberi	€ 70.235.379,87
<b>TOTALE RISULTATO</b>	<b>€ 113.134.073,15</b>

<b>AMMINISTRAZIONE</b>	
------------------------	--

di cui applicato all'esercizio 2024 per un totale di euro 34.209.756,14 così dettagliato:

a) Fondi accantonati	€ 681.846,51
b) Fondi vincolati	€ 11.213.677,53
c) Fondi destinati ad investimento	€ 295.106,59
d) Fondi liberi	€ 22.019.125,51

a seguito dell'applicazione dell'avanzo, effettuato in corso d'esercizio, la composizione dei vincoli dell'avanzo di amministrazione del rendiconto 2023 sono stati rideterminati come segue:

a) Fondi accantonati	€ 22.001.432,85
b) Fondi vincolati	€ 8.706.629,80
c) Fondi destinati ad investimento	€ 0
d) Fondi liberi	€ 48.216.254,36

L'Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2024.

### **5.1 Debiti fuori bilancio**

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stata rilevata**, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate **non risultano** passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

## **6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2025-2027 **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;

- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 33.049.742,01	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 30.312.053,32	€ 13.133.636,55	€ 4.029.263,62	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 61.931.369,40	€ 62.020.000,00	€ 62.920.000,00	€ 63.420.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 76.783.769,32	€ 72.064.344,14	€ 70.487.592,96	€ 70.483.647,46
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 7.008.728,47	€ 5.722.323,66	€ 5.378.226,96	€ 5.370.610,02
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 83.654.910,42	€ 25.990.226,99	€ 22.634.813,52	€ 12.257.212,19
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 27.000.000,00	€ 27.000.000,00	€ 27.000.000,00	€ 27.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 51.538.948,80	€ 19.280.000,00	€ 19.280.000,00	€ 19.280.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>€ 371.279.521,74</b>	<b>€ 225.210.531,34</b>	<b>€ 211.729.897,06</b>	<b>€ 197.811.469,67</b>

SPESE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 146.983.071,24	€ 136.813.975,00	€ 135.744.099,92	€ 136.224.457,48
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 144.630.501,70	€ 42.116.556,34	€ 29.705.797,14	€ 15.307.012,19
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 27.000.000,00	€ 27.000.000,00	€ 27.000.000,00	€ 27.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 51.538.948,80	€ 19.280.000,00	€ 19.280.000,00	€ 19.280.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>€ 370.152.521,74</b>	<b>€ 225.210.531,34</b>	<b>€ 211.729.897,06</b>	<b>€ 197.811.469,67</b>

In sede di migrazione dei dati, nell'assestato 2024, tenuto conto della necessità di gestire due software differenti, risulta una differenza pari ad euro 1.127.000, da inserire al Titolo 2 della spesa per il pareggio delle entrate e delle spese per complessivi euro 371.279.521,74. Il Collegio evidenzia che tale situazione non inficia in nessun modo nelle previsioni di bilancio 2025- 2027.

### **6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2025, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha applicato** correttamente il Principio contabile applicato della

contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. n.36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2025-2027, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma;

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2025 sono le seguenti:

	Importo
<b>FPV APPLICATO IN ENTRATA</b>	<b>13.133.636,55</b>
FPV di parte corrente applicato	54.000,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	13.079.636,55
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	-
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	-
<b>FPV DETERMINATO IN SPESA</b>	<b>4.029.263,62</b>
<b>FPV corrente:</b>	
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
<b>FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):</b>	<b>4.029.263,62</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	4.029.263,62
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	-
<b>FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)</b>	<b>-</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	-
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie</b>	<b>-</b>

**Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento**

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	54.000,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	-
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	-
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	

Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
<b>Totale FPV entrata parte corrente</b>	<b>54.000,00</b>
Entrata in conto capitale	13.079.636,55
Assunzione prestiti/indebitamento	
<b>Totale FPV entrata parte capitale</b>	<b>13.079.636,55</b>
<b>Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>13.133.636,55</b>

L'Organo di revisione ha verificato, che l'FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

### 6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

### 6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	54.000,00	-	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	139.806.667,80	138.785.819,92	139.274.257,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	136.813.975,00	135.744.099,92	136.224.457,48
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità				

		1.794.849,49	1.794.849,49	1.794.849,49
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>3.046.692,80</b>	<b>3.041.720,00</b>	<b>3.049.800,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.046.692,80	3.041.720,00	3.049.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		-	-	-
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	13.079.636,55	4.029.263,62	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	25.990.226,99	22.634.813,52	12.257.212,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.046.692,80	3.041.720,00	3.049.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	42.116.556,34 4.029.263,62	29.705.797,14 0,00	15.307.012,19 0,00

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <sup>(5)</sup> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <sup>(5)</sup> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup>:**

Equilibrio di parte corrente (O)			-	-
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>			-	-

La Ragioneria Generale dello Stato, con la Circolare n. 5 del 9.2.2024, ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui ai decreti legislativi n.118/2011 e n.267/2000.

Nel triennio le Entrate di parte corrente vanno a finanziare i seguenti interventi di spesa c/capitale:

- 1) Con l'avanzo economico di parte corrente vengono finanziati i seguenti interventi:

Classificazione	Descrizione	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
-----------------	-------------	--------------------	--------------------	--------------------

04.02.2.202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' DELLA CM DI VENEZIA	0	100.000,00	100.000,00
09.02.2.202	ACQUISTO IMBARCAZIONI E AUTOMEZZI PER POLIZIA METROPOLITANA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
10.05.2.202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
10.05.2.202	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	200.000,00	200.000,00	200.000,00
01.08.2.202	ATTREZZATURE INFORMATICHE	60.000,00	60.000,00	60.000,00
01.08.2.202	ATTREZZATURE INFORMATICHE	200.000,00	150.000,00	150.000,00
01.08.2.202	ATTREZZATURE INFORMATICHE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
11.01.2.202	ACQUISTO ATTREZZATURE DI PROTEZIONE CIVILE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
09.05.2.202	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MITIGAZIONE AMBIENTALE PRESSO AMBITI NATURALISTICI DEL TERRITORIO PROVINCIALE	0	21.720,00	29.800,00
04.02.2.203	TRASFERIMENTI A ISTITUTI SCOLASTICI PER ACQUISTO ATTREZZATURE	85.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>Totale Entrata</b>		<b>1.150.000,00</b>	<b>1.236.720,00</b>	<b>1.244.800,00</b>
<b>Totale Spesa</b>		<b>1.150.000,00</b>	<b>1.236.720,00</b>	<b>1.244.800,00</b>

## 2) Con i Trasferimenti Correnti Progetto Cross Alert Interreg Vi - A Italia Slovenia

Classificazione	Descrizione	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
11.01.2.202	ACQUISTO SOFTWARE PROGETTO CROSS ALERT INTERREG VI - A ITALIA SLOVENIA	18.300,00	0	0
<b>Totale Entrata</b>		<b>18.300,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Spesa</b>		<b>18.300,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 3) Con il Fondo Innovazione

Classificazione	Descrizione	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
01.11.2.202	ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE PER PROGETTI DI INNOVAZIONE	70.000,00	55.000,00	55.000,00
<b>Totale Entrata</b>		<b>70.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>
<b>Totale Spesa</b>		<b>70.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>

## 4) Trasferimenti da Enti locali per Violazioni al codice della Strada

Classificazione	Descrizione	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
10.05.2.202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	1.450.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00
10.05.2.202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO	250.000,00	250.000,00	250.000,00
<b>Totale Entrata</b>		<b>1.700.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>
<b>Totale Spesa</b>		<b>1.700.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>

5) Con i trasferimenti della Regione per realizzazione impianti di produzione FER (Fonte Energia Rinnovabile)

Classificazione	Descrizione	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
09.02.2.202	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (FER)	58.392,80	0	0
<b>Totale Entrata</b>		<b>58.392,80</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Spesa</b>		<b>58.392,80</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

6) Risarcimenti per Danni sulle strade Comunali

Classificazione	Descrizione	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
10.05.2.202	RIPRISTINO DANNI SUBITI SULLE STRADE PROVINCIALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>Totale Entrata</b>		<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
<b>Totale Spesa</b>		<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale.

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 **non è stata prevista** l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** allegato i prospetti A1 e A2 anche se non prevista l'applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

#### 6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 124.356.824,82	€ 132.017.094,14	€ 132.806.851,51

di cui cassa vincolata	€ 13.732.063,26	€ 23.375.223,64	€ 21.103.163,97
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **vengono versate** presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata **non è effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate, ma secondo il criterio dell'incasso dei residui alla competenza e alla sommatoria di spesa dei residui alla competenza;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **non hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- l'adozione delle previsioni di cassa effettuate con tali criteri è dovuta all'adozione del nuovo software che ha reso difficoltosa la modifica dei dati;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state determinate** sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera;
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **non tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;

- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2025 comprende la cassa vincolata per euro 21.103.163,97 (dato al 28.10.2024) e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente **si sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

### ***6.5. Utilizzo proventi alienazioni***

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, D.l. 14 dicembre 2018, n. 135 in quanto nel 2019 ha estinto tutto il debito e pertanto non ne ricorre la fattispecie.

### ***6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui***

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.l. 78/2015 in quanto non ne ricorre la fattispecie.

### ***6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo***

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente codificato**, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

### ***6.8. Nota integrativa***

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

## **6.9. Conguagli Fondi Covid-19**

Per gli enti in surplus:

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le somme da restituire **sono** stanziare in apposito capitolo con il codice U.1.04.01.01.001 – “*Trasferimenti correnti a Ministeri*”, iscritto alla missione 01 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», Programma 03 «Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato», Cofog 1.1 «Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri».
- che tali somme **non sono** coperte per l'esercizio 2025, con l'applicazione della quota di avanzo vincolato presunto, già risultante nel rendiconto 2023 ma sono state finanziate con entrate proprie dato l'importo esiguo di 18.367,00. Si procederà con il rendiconto 2024 a svincolare la quota corrispondente vincolata nell'avanzo (prospetto a/2).
- lo schema di risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio 2025/2027 **non** è redatto con riferimento alla terza parte riservata all'utilizzo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024 in quanto non ricorre la fattispecie.
- al bilancio 2025/2027, pur non essendo stato applicato avanzo presunto è allegata la tabella A2.

## **7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI**

### **7.1 Entrate**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

#### **7.1.1. Entrate da fiscalità locale**

Alle Città metropolitane, così come previsto dal d.lgs. 68/2011, vengono mantenute le imposte e addizionali delle province ed in particolare l'imposta sull'assicurazione RC auto, l'imposta provinciale di trascrizione e l'addizionale provinciale sulla tariffa asporto rifiuti (Tari). Lo stesso art. 24 del decreto legislativo 68/2011 prevederebbe anche, previo apposito

decreto del Presidente del Consiglio, da adottare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata, le seguenti ulteriori fonti di entrata:

a) una compartecipazione al gettito dell'IRPEF prodotto sul territorio della città metropolitana;

b) una compartecipazione alla tassa automobilistica regionale, stabilita dalla regione.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui sopra è altresì attribuita alle città metropolitane la facoltà di istituire un'addizionale sui diritti di imbarco portuali ed aeroportuali. Tuttavia, tali ulteriori nuove fonti di entrata non sono ancora state attivate né dalla Regione né dallo Stato, pertanto la finanza della città metropolitana di Venezia si basa ancora sulle imposte e le addizionali provinciali che ammontano in valore assoluto ad euro 62.020.000,00 nel 2025, 62.920.000,00 nel 2026 e 63.420.000,00 nel 2026.

La politica tributaria della Città metropolitana di Venezia non viene modificata nel 2025 posto che sono state confermate per il 2025 le aliquote dei tributi, imposte, tasse e tariffe di competenza provinciale, nelle misure già stabilite a partire dal 2015 con l'applicazione dell'aliquota massima consentita come riportato nella seguente tabella:

<b>Tributo provinciale</b>	<b>Aliquota massima di legge</b>	<b>Aliquota applicata</b>
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

#### **Imposta sulla responsabilità civile auto**

La previsione per il 2025 è leggermente superiore (+1,45%) alla previsione definitiva del 2024. Tuttavia si evidenzia che tale previsione è sicuramente prudenziale posto che sulla base dello stato di accertamento di questa tipologia di entrata i premi RC auto nel 2024 sono aumentati e confermano la sottostima dello stanziamento 2025.

Anche nel 2026 e 2027 è previsto un ulteriore leggero incremento, inferiore comunque al 2%.

#### **Imposta provinciale di trascrizione**

Per il 2025 si prevede uno stanziamento leggermente superiore (+1,73%) rispetto alle previsioni assestate 2024 in virtù della ripresa del gettito dal 2023 e che per il 2024 dovrebbe chiudersi con un ulteriore incremento rispetto alle ultime previsioni di ottobre.

Per il 2026 e 2027 si prevede un gettito superiore di circa il 3,9% rispetto al 2024.

### **Tributo provinciale per l'esercizio funzioni ambientali**

Per il 2025 si prevede un gettito parametrato al piano economico finanziario comunicato dal Consiglio di bacino e relativo al gettito del tributo dell'area metropolitana di Venezia in linea con le previsioni assestate 2024 e controbilanciato, per una percentuale pari al 10,59%, da un fondo svalutazione crediti posto che tale gettito viene generalmente riscosso per una percentuale pari al 90%.

Descrizione proventi	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Imposta sulle assicurazioni RC auto	28.000.000,00	28.400.000,00	28.900.000,00
Imposta di trascrizione sul pubblico registro auto mobili stico (IPT)	23.500.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00
Addizionale su TARI	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00
Altre imposte e tasse e proventi assimilati n.a.c.	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>Totale Entrate tributarie</b>	<b>62.020.000,00</b>	<b>62.920.000,00</b>	<b>63.420.000,00</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.111.950,00	1.111.950,00	1.111.950,00
Percentuale Fondo (%)	1,79 %	1,77%	1,75%

### **7.1.2 Entrate da trasferimenti correnti**

#### **Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali**

Il comparto Province/Città metropolitane è stato interessato a partire dal 2010 da rilevanti tagli dei trasferimenti - previsti dall'art. 14, co. 1, D.L. n. 78/2010 e dall'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia) e dall'art. 16, co. 1-7, del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) poi implementati dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Nel dettaglio, l'art. 14, co. 1, del D.L. n. 78/2010 ha richiesto alle province un concorso alla finanza pubblica per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012. L'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 ha previsto, a carico delle Province, una riduzione a decorrere dall'anno 2012 del Fondo sperimentale di riequilibrio nella misura di 415 milioni di euro. L'art. 16, co. 7 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review ha disposto l'ulteriore riduzione del Fondo sperimentale di 500 milioni per l'anno 2012, di 1.000

milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015: la successiva legge di stabilità 2013 ha rimodulato detti tagli che risultano ora essere pari a 1.200 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, ed a 1.250 milioni a decorrere dal 2015 (di cui 1.090 milioni sul Fondo di riequilibrio per le province delle RSO). In tale ultimo caso, la riduzione di risorse è affiancata da un obbligo per l'ente interessato di comprimere la spesa corrente in pari misura.

Ulteriori tagli sono stati introdotti, in relazione alla riduzione dei costi della politica, con il D.L. n. 16/2014, che all'articolo 9 stabilisce in 7 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2014, la riduzione delle risorse a favore delle Province in correlazione alla riduzione del 20% del numero dei consiglieri comunali e alla determinazione del numero massimo degli assessori provinciali, in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri della provincia.

A partire dal 2014, con il D.L. n. 66/2014 (art. 47), il concorso alla finanza pubblica delle province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna è stato assicurato mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato, pari a complessivi 444,5 milioni per il 2014, 576,7 milioni per il 2015 e a 585,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018, relativi a determinate categorie di spesa (per acquisto di beni e servizi, per autovetture, per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa).

In aggiunta, l'art. 19 del D.L. n. 66/2014 ha previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane delle RSO, inserito quale comma 150-bis della legge n. 56/2014 (pari a 100 milioni di euro per il 2014, 60 milioni per il 2015 e a 69 milioni a decorrere dal 2016), in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale provinciale).

Ma il concorso più rilevante è quello richiesto dall'art. 1, comma 418, legge n. 190/2014, che (anche in considerazione delle misure di riordino delle funzioni introdotte dalla citata legge n. 56/2014, che, sostanzialmente, limita il novero delle funzioni da esercitare a quelle fondamentali specificamente individuate) impone alle province/Città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna risparmi di spesa corrente nell'importo di 1 miliardo di euro per il 2015, di 2 miliardi per il 2016 e di 3 miliardi a decorrere dal 2017 (da versare ad apposito capitolo del bilancio dello Stato).

Dal 2019 è venuta meno la misura del concorso richiesta ai sensi del D.L. n. 66/2014.

Al fine di garantire un assetto finanziario nuovo e definitivo per il comparto, coerente con la legge n. 42/2009, la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 783-785, legge n. 178/2020) ha introdotto norme programmatiche volte a definire nuove modalità di finanziamento delle

province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, il cui avvio è stato fissato a decorrere dal 2022.

In particolare, è stata disposta l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attualmente attribuiti a tali enti, con una operazione finanziariamente neutrale, in quanto attuata fermo restando l'importo complessivo dei fondi al momento già stanziati a legislazione vigente (comma 783). Ai fini del riparto dei suddetti Fondi, si è introdotto un meccanismo di perequazione, che, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenesse progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, secondo un meccanismo analogo a quello dei comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse.

L'impianto, originariamente delineato dalla legge di bilancio 2021, è stato rivisto dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 561, legge n. 234/2021), con la quale si è provveduto:

- a stanziare nuovi contributi statali per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, che si inseriscono nell'ambito della riforma già delineata dalla legge di bilancio per il 2021, nei seguenti importi: 80 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023, 130 milioni di euro per l'anno 2024, 150 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026, 250 milioni di euro per l'anno 2027, 300 milioni di euro per l'anno 2028, 400 milioni di euro per l'anno 2029, 500 milioni di euro per l'anno 2030, 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Il contributo (iscritto sul cap. 1407 del Ministero dell'interno, denominato "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali") è ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;
- a riformulare le disposizioni, già introdotte dalla legge di bilancio 2021, circa le modalità di ripartizione dei due fondi unici, destinati l'uno alle province e l'altro alle città metropolitane, da effettuare, insieme alla ripartizione del concorso alla finanza pubblica, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

In sostanza, la normativa introdotta dalla legge di bilancio 2022 prevede che i due fondi unici, costituiti ai sensi del comma 783 della legge di bilancio 2021, ed il concorso alla finanza pubblica richiesto alle province e alle città metropolitane delle RSO siano ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), sulla base di fabbisogni standard e della capacità fiscale, con un annuale decreto del Ministero dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro

il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi. Ai fini del riparto si terrà conto, inoltre, dell'assegnazione ai singoli enti.

Con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2022, si è provveduto, come previsto dalla normativa sopra richiamata, al riparto dei fondi, del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024;

Con la circolare n. 70/2022 del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale avente per oggetto "Province e città metropolitane - Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento" è stato allegato piano di riparto (allegato 1), di conseguenza il concorso netto alla finanza pubblica residuale per la Città metropolitana di Venezia, risultante dall'allegato 1) della sopra citata circolare n. 70/2022, nonché dall'allegato b) del decreto ministeriale del 26/04/2022, risulta essere pari a:

- anno 2022 euro 17.663.491,02
- anno 2023 euro 17.456.532,63
- anno 2024 euro 17.146.095,03

per cui la situazione relativa alla contribuzione statale si riduce ulteriormente.

Per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 il concorso alla finanza pubblica (giornalisticamente definito come spending review) è previsto da due diverse disposizioni che vanno tenute distinte:

a) i commi 850 e 853 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), poi sostituiti rispettivamente dai commi 2 e 4 dell'articolo 6-ter del decreto legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge n. 170/2023, che prevedono un contributo annuo di 100 milioni di euro a carico dei comuni, e di 50 milioni di euro a carico delle province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025;

b) i commi 533-535 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024), che prevedono un contributo annuo di 200 milioni di euro a carico dei comuni e di 50 milioni di euro a carico delle province e delle città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028;

Con Decreto del Ministro dell'interno del 29 marzo 2024, aggiornato con decreto del 14/06/2024, è stata ripartita la prima quota del concorso alla finanza pubblica prevista dalla legge 178/2020, con l'importo a carico della CM di Venezia di euro 1.003.074,00;

Per quanto riguarda il contributo alla finanza pubblica di cui al punto i. lettera b) con comunicato n. 2 del 4 luglio 2024 la Direzione Centrale per la Finanza Locale ha pubblicato,

su richiesta dell'ANCI, i prospetti allegati ai seguenti decreti interministeriali iscritti all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 giugno scorso, in corso di adozione alla data di stesura del presente documento:

- decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n.213, pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane dal quale si evince (allegato C) il contributo della Città metropolitana: euro 918.729,35 (2024), euro 963.967,65 (2025), euro 981.027,55 (2026), euro 983.581 (2027), euro 1.003.474 (2027);
- decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n.213, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese dal quale si evince (allegato B) l'importo delle risorse spettanti alla Città metropolitana: euro 327.918 (2024), euro 335.637 (2025), euro 267.829 (2026), euro 268.526 (2027).

Durante l'emergenza pandemica l'articolo 106, commi 1-3 del D.L. n. 34 del 2020 (c.d. rilancio) ha previsto l'istituzione di un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020, destinato ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid-19, di cui 0,5 miliardi in favore di province e città metropolitane. La dotazione del Fondo è stata successivamente integrata nell'importo di 1,67 miliardi di euro per l'anno 2020, di cui 450 milioni di euro in favore di province e città metropolitane, dall'articolo 39, comma 1, del D.L. n. 104/2020 (c.d. decreto agosto), per garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19. Anche per l'esercizio 2021 la legge n. 178/2020 (art. 1, commi 822-823) ha incrementato il suddetto fondo di 500 milioni di euro, di cui 50 milioni di euro in favore di province e città metropolitane; infine, lo stanziamento del Fondo previsto a legislazione vigente per l'anno 2021 è stato ulteriormente incrementato da 500 a 1.500 milioni di euro dall'art. 23 D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. DL Sostegni);

Con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 19 giugno 2024, previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale dell'8

febbraio 2024, sono stati rideterminati i ristori specifici di spesa COVID non utilizzati al 31 dicembre 2022 da restituire, nonché il riepilogo delle risorse COVID complessive risultanti in eccesso e da restituire, al netto dell'eventuale deficit finale. Per la Città metropolitana di Venezia (allegato D) è prevista la sola restituzione, della quota di euro 73.467,00 riferita ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31.12.2022 mediante trattenuta effettuata dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e in caso di incapienza del fondo di cui al periodo precedente, applicando le disposizioni dell'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 luglio 2024, corredato delle tabelle A e B, sono stati definiti i criteri di riparto e assegnazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e i versamenti risorse 'COVID-19' di cui all'articolo 2, commi 7 e 8, del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 19 giugno 2024 che per la Città metropolitana di Venezia (tabella B allegata al decreto) ammontano a 327.918 per il 2024, 335.637 per il 2025, 267.829 per il 2026 e 268.526 per il 2027;

In data 30/10/2024, il Ministero dell'Interno, comunica la pubblicazione del testo del Decreto del Ministero dell'Interno del 30 settembre 2024, corredato degli allegati A, B e C, recante: «Riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 200 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028», ai sensi dell'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n.213, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 2024 al n.4318, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Dalla tabella C si confermano gli importi previsti a carico della Città metropolitana pari a: 918.729,35 per il 2024, 963.967,65 per il 2025, 981.027,55 per il 2026, 983.581,42 per il 2027 e 1.003.474,00 per il 2028;

Il disegno di legge di bilancio 2025 prevede inoltre ulteriori restrizioni di parte corrente, si sottolinea come, per gli anni 2025-2029, il taglio previsto ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti, o per estinzione di debito o maggior ripiano di disavanzi (in caso di disavanzo). Le Città metropolitane concorrono per circa il 35% al taglio complessivo per Province e CM, di 100 mln già in vigore per il 2025 e di 50 mln annui per il 2026-28. Il DDI Bilancio aggiunge obblighi di accantonamento per 10 mln nel 2025, di 30 mln per il 2026-28 e di 50 mln nel 2029. Il totale del contributo alla finanza pubblica nel 2025-29 ammonta a 400 mln (di cui circa 140 mln. a carico delle CM). Per il triennio 2025, 2026 e

2027 nella missione 20 sono stati inseriti accantonamenti rispettivamente per euro 200.000,00 per il 2025 e 600.000,00 per il 2026 e 2027.

### **Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Regionali**

Per quanto riguarda i trasferimenti per le funzioni non fondamentali in relazione alla Legge n. 56/2014, cosiddetta Legge Delrio, la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali”, ha previsto all’art. 2 che le Province del Veneto e la Città metropolitana di Venezia, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione. Successivamente è intervenuta in materia la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017” la quale, all’art. 1, delinea un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015; in particolare, la suddetta legge regionale prevede la riallocazione in capo alla Regione di alcune funzioni non fondamentali individuate nell’Allegato A del Collegato, confermando in capo alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le altre funzioni non fondamentali.

A partire dall’anno 2017, è stata avviata la fase transitoria verso la definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo, che prevede l’adeguamento della normativa di settore e la definizione del nuovo modello organizzativo, in conformità alle scelte di riordino operate con la L.R. n. 30/2016.

Durante il predetto regime transitorio, e fino al compimento del processo di riassetto normativo e organizzativo, le Province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni già conferite alle stesse e oggetto di riallocazione in capo alla Regione, ai sensi di quanto previsto dall’art. 2, comma 5 della L.R. n. 30/2016.

Con la L.R. n. 45 del 29.12.2017 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2018” si è proceduto al riordino normativo nei settori del Sociale, Turismo e Agriturismo.

In materia di Mercato del Lavoro (art. 54), la L.R. n. 45/2017 ha previsto una disciplina transitoria finalizzata a disciplinare il passaggio del personale provinciale addetto ai Centri per l’impiego nei ruoli dell’Ente regionale Veneto Lavoro. Inoltre, con la L.R. 25 ottobre 2018, n. 36 è stata effettuata la revisione della normativa del settore del Mercato del Lavoro contenuta nella L.R. n. 3 del 13 marzo 2009.

In materia di Caccia e Pesca è stata approvata la L.R. 7 agosto 2018, n. 30 di riordino delle funzioni provinciali, prevedendone il trasferimento in Regione e contenente l’indicazione di alcune funzioni specifiche da conferire alla Provincia di Belluno e successivamente, in

materia faunistico – venatoria, la L.R. 28 gennaio 2022, n. 2 di approvazione del Piano faunistico – venatorio regionale (2022 – 2027) e di modifica alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 “Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio”.

Inoltre, in materia di Cave è intervenuta la L.R. 16 marzo 2018, n. 13 che ha ridisciplinato la normativa regionale di settore, prevedendo il trasferimento alla Regione delle funzioni già conferite alle Province, salvo la funzione di vigilanza che viene attribuita ai Comuni.

Infine, in materia di Difesa del Suolo, è intervenuta la L.R. n. 43 del 14/12/2018 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2019” che ha previsto il trasferimento alla Regione delle funzioni già svolte da tutte le Province, fatta eccezione per la Provincia di Belluno.

In attuazione dell’assetto normativo così stratificatosi, ha pertanto preso avvio il percorso per la definizione del nuovo modello organizzativo per l’esercizio delle predette funzioni a livello regionale, i cui principali provvedimenti di riorganizzazione adottati, che definiscono gli ambiti territoriali per l’esercizio delle funzioni, i fabbisogni di personale, la distribuzione del personale e la collocazione logistica degli uffici sono i seguenti:

per il SOCIALE: le Deliberazioni n. 819 dell’8 giugno 2018 e n. 1033 del 17 luglio 2018 che hanno disposto l’assegnazione del personale e delle necessarie risorse finanziarie alle Aziende U.L.S.S. a far data dal 1° agosto 2018;

per il TURISMO E AGRITURISMO: le deliberazioni n. 830 dell’8 giugno 2018 e n. 1997 del 21 dicembre 2018 che hanno individuato le sedi delle Camere di Commercio per l’ubicazione degli Uffici regionali per lo svolgimento delle funzioni riallocate in capo alla Regione a far data dal 1° aprile 2019;

per la DIFESA DEL SUOLO: deliberazione n. 169/2019, con cui è stato dato avvio al processo di riorganizzazione, prevedendo due fasi, ossia la ricognizione delle funzioni oggetto di riordino, delle relative risorse umane e delle concrete modalità operative e organizzative (entro giugno 2019) e la successiva definizione del nuovo modello organizzativo per l’esercizio delle funzioni (entro dicembre 2019); deliberazione n. 1998 del 30 dicembre 2019, con cui è stato ridefinito al 30 settembre 2020 il termine per la conclusione delle attività previste dalla DGR 169/2019; deliberazione n. 1552/2020 con cui è stato ridefinito al 30 giugno 2021 il termine per la conclusione delle attività previste dalla DGR 169/2019; deliberazione n. 921/2021, con cui è stato ridefinito al 30 giugno 2022 il termine per le attività previste dalla DGR n. 169/2019; deliberazione n. 765/2022, con cui è stato ridefinito al 31 dicembre 2022 il termine per le attività previste dalla DGR n. 169/2019;

per la CACCIA E PESCA: provvedimento n. 1079/2019, con cui è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2019, il modello organizzativo per l’esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, che prevede la costituzione dei nuovi uffici regionali a cui è stato

assegnato il personale già distaccato alle Province (istituzione di 2 nuove UO territoriali). Per quanto riguarda le funzioni di vigilanza, nelle more dell'istituzione del Servizio regionale di vigilanza, per i rapporti tra Regione e Province è stata predisposta apposita convenzione, approvata con provvedimento n. 1080/2019, che ha previsto la possibilità per la Regione di avvalersi del personale di polizia provinciale in servizio presso le Province. Con DGR n. 269 del 15/03/2023 avente ad oggetto "Approvazione dell'Accordo integrativo alle convenzioni stipulate tra la Regione del Veneto, le province venete e la Città metropolitana di Venezia di cui alla DGR n.1886 del 29 dicembre 2021, relativo agli obiettivi assunzionali di nuovo personale dei Corpi Provinciali della Polizia Ittico Venatoria per il triennio 2023-2025. L.R. 23/12/2022 n. 31, art 14", si è provveduto approvare i nuovi obiettivi assunzionali degli agenti della Polizia Provinciale ittico venatoria. Con L.R. n. 32 del 23/12/2022, "Bilancio di previsione 2023-2025", sono allocate alla Missione 18 – Programma 01 – Titolo 1 – Capitolo di spesa n. 102454 denominato "Fondo per l'attuazione della L. 56/2014 di riordino delle funzioni provinciali - trasferimenti correnti (art. 6, L.R. 09/10/2015, n. 17 - art. 1, L.R. 30/12/2016, n.30), per l'anno 2023, risorse quantificate in € 1.250.000,00. Nel medesimo capitolo troveranno capienza anche le maggiori risorse destinate alla Provincia di Belluno, nell'ambito del riparto delle risorse regionali destinate alle Province, a titolo di finanziamento delle spese correlate all'esercizio delle ulteriori funzioni attribuite in materia di caccia e pesca alla suddetta Provincia con la citata L.R. 30/2018, così come deciso nella seduta del 12 dicembre 2019 dell'Osservatorio regionale e della Conferenza Regione Autonomie Locali. con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 548 del 20 maggio 2024 si è provveduto a determinare per l'anno 2024, i criteri e le modalità di riparto delle risorse finanziarie per Euro 1.200.000,00 a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, con assegnazione prioritaria delle medesime alla copertura delle funzioni relative alla Protezione Civile e, nello specifico, a garantire il servizio di reperibilità nell'area pronto intervento relativa alla Protezione Civile e si è proposto, per il riparto delle risorse per l'anno 2024, di utilizzare il criterio già adottato negli anni scorsi per il riparto del Fondo di cui all'art. 6, comma 1 della L.R. n. 2/2002 per il finanziamento delle funzioni conferite dalla Regione alle Province ai sensi della L.R. 11/2001, ovvero basandosi sull'attribuzione differenziata delle risorse, ossia per il 50% in relazione al dato demografico e per il 50% sulla base del dato relativo alla superficie territoriale in kmq (dati Istat riferiti al penultimo anno rispetto a quello di riferimento). Attualmente a bilancio 2025/2027, per la sola annualità 2025, sono previsti euro 1.200.000,00;

I trasferimenti correnti comprendono inoltre 39 mln di euro di trasferimenti regionali (artt. 8-9 L.R. n. 25/98) e 2,9 mln di euro da comuni in materia di trasporto pubblico locale, destinati al finanziamento dei contratti di servizio con le aziende di T.P.L. Sono previsti altresì euro 8.704,80 per trasferimenti dai comuni per il finanziamento dell'ente di governo del T.P.L.

Tra i trasferimenti sono previsti euro 1.700.000,00 nel 2025, 2026 e 2027 dai Comuni di dell'area metropolitana di cui circa 1 mln 4/euro dal Comune di Venezia a titolo di riversamento di proventi derivanti dall'irrogazione di sanzioni per violazione codice della strada (tramite autovelox). Si evidenzia che le entrate potrebbero, in corso di gestione, non essere accertate integralmente per la nuova legislazione in tema di strumenti automatici di rilevazione che ha imposto una serie di vincoli nell'utilizzo di tali strumenti; vincoli che chiaramente si riverberano sugli incassi. Con questa tipologia di entrate si intende in parte finanziare la spesa in c/capitale, che, nel caso in cui le entrate non venissero incassate, non troverebbe copertura.

Il Decreto-legge 9 agosto 2024 n. 113 recante "Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico" convertito in Legge 7 ottobre 2024, n. 143 prevede, all'art. 17 comma 2 bis la ripartizione, nell'anno 2024 di risorse per 20 milioni di euro a favore di Province e Città Metropolitane (con esclusione di Roma Capitale, che beneficia di un finanziamento specifico), assegnate a compensazione delle perdite di gettito da IPT ed RCauto. La modifica consente per l'anno 2024 di considerare le differenze di gettito tra il 2023 e il 2019 (anno antecedente la crisi pandemica e l'insorgenza delle note difficoltà di approvvigionamento di parti elettroniche e materiali diversi), anziché confrontare il 2023 con il 2022. Il nuovo riferimento appare più congruo rispetto all'andamento dei mercati automobilistici e permette di ampliare il perimetro degli enti beneficiari. In via prudenziale, per il triennio considerato nel bilancio 2025/2027, non è stata inserita alcuna previsione per tale tipologia di entrata.

Per quanto riguarda il contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. 179/2022 (Decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 01/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati B e C; 27/09/2022 - Allegati B e C; 06/12/2022 - Allegati B e C e 29/12/2022 - Allegati B e C), sono stati introitati e certificati (RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA E DI SPESA - MODELLO COVID-19/2022 (articolo 13, comma 3, decreto legge n. 4/2022) complessivamente euro 3.347.293 di cui non utilizzati al 31.12.2022 per l'importo di euro 1.268.885. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto

con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024 concernente i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza COVID-19, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come, da ultimo, modificato dall'articolo 1, comma 506, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. (G.U. Serie Generale n. 58 del 9 marzo 2024)" è stata disposta la restituzione dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31.12.2022 con esclusione del ristoro relativo al contributo straordinario di cui all'articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022.

Da tenere in considerazione per il triennio 2025-2027 altri trasferimenti correnti minori relativamente alla formazione professionale per euro 198.980,00 per il rimborso dell'utilizzo e dei costi di funzionamento del CFP di Chioggia (costo utilizzo annuo dell'immobile sito a Chioggia - Isola dell'Unione n. 1, sede del C.F.P., a carico dell'Organismo di formazione ENAIP Veneto, di cui all'art. 3, commi 1, 2, 3 e 4 della Convenzione prot. n. 71437/2018).

Sono altresì previsti 10.000,00 euro per la polizia metropolitana per la gestione della nutria, 90.099 quale trasferimento regionale per rimborso spese recupero fauna selvatica e per il funzionamento del servizio di polizia ittico venatoria, 41.666,66 euro per il contributo regionale una tantum per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche in luogo dei comuni dichiarati non idonei ex art. 45 sexies L.R. n. 11, 63.468,00 euro per trasferimenti della Regione Veneto per la promozione comunità energetiche rinnovabili (CER) e autoconsumatori energia rinnovabile (AERAC), 6.500,00 euro per contributi ministeriali per la promozione, lettura, tutela e valorizzazione del patrimonio librario, 15.000,00 euro per contributi regionali per le biblioteche, 20.000,00 euro per contributi regionali per la promozione di attività teatrali, euro 48.004,40 per trasferimenti Progetto IN4SAFETY - INTERREG ITALIA SLOVENIA 2021-2027 (adesione decreto Sindaco metropolitano n.53/2023 del 05/10/2023, iscrizione a bilancio con delibera consiliare n. 21/2023), euro 510.000,00 per il progetto CON.ME (progetto di durata quinquennale finalizzato all'attuazione del processo di transizione digitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 7 del 19.06.2020 e successivo decreto del Sindaco metropolitano n. 47 del 26.06.2020) del Servizio Informatica ed euro 496.552,09 quale quota parte del trasferimento del M.I.M.S disposto con DM del 05/05/2022 per la messa in sicurezza o realizzazione di ponti e viadotti.

Con decreto del Sindaco metropolitano n. 28/2024 la Città Metropolitana di Venezia ha confermato l'adesione in qualità di project partner, al progetto CROSS ALERT Sviluppo di piani d'azione congiunti e strumenti per prevenire gli effetti dei cambiamenti climatici e degli eventi estremi nell'area transfrontaliera ITA-SLO ed è stato pertanto previsto per il triennio

2025/2027, annualità 2025 e 2026 entrate da trasferimenti per l'importo complessivo di euro 149.488,50 (euro 144.846,00 per il 2025 ed euro 4.642,50 per il 2026).

Descrizione proventi	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Trasferimenti da Amministrazioni centrali	26.142.544,48	26.039.799,96	26.039.568,46
Trasferimenti da amministrazioni locali	45.558.938,46	44.245.099,00	44.245.099,00
Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	198.980,00	198.980,00	198.980,00
Trasferimenti correnti dall'Unione europea	163.881,20	3.714,00	0,00
<b>Totale Trasferimenti</b>	<b>72.064.344,14</b>	<b>70.487.592,96</b>	<b>70.483.647,46</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale Fondo (%)	0%	0%	0%

### 7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada

#### Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative (derivanti principalmente da trasferimenti da altri Enti) sono così previsti:

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
sanzioni ex art.208 co 1 cds	24.000,00	24.000,00	24.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>1.724.000,00</b>	<b>1.724.000,00</b>	<b>1.724.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.200,00	1.200,00	1.200,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 24.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- euro 1.700.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

L'Ente ha destinato l'importo:

- di euro 1.700.000,00 agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter;
- di euro 24.000,00 agli interventi di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 24.000,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 1.700.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti (Si V. <https://cittametropolitana.ve.it/amministrazione-trasparente/dati-ulteriori/sanzioni-amministrative-pecuniarie-violazioni-codice-della-strada-e-utilizzo>)

#### **7.1.4 Entrate extratributarie**

Le entrate extratributarie sono principalmente costituite dalle locazioni degli immobili di proprietà, dal Canone Unico Patrimoniale, C.O.S.A.P, canoni di pubblicità e proventi da sanzioni.

Le previsioni di entrata del titolo 3° sono state iscritte nella misura ordinaria rilevata negli anni precedenti con una riduzione, in via prudenziale e come segnalato dagli uffici competenti, delle sanzioni derivanti dall'attività di controllo.

Gli importi relativi alle locazioni sono stati iscritti sulla base dei contratti stipulati relativamente al patrimonio indisponibile della Città Metropolitana di Venezia. All'interno di tale categoria trova collocazione anche il canone unico occupazione spazi e aree pubbliche.

### **Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**

I proventi dell'Ente per locazioni, fitti attivi, concessioni, canoni patrimoniali ed entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi sono così previsti:

Descrizione proventi	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Fitti, noleggi e locazioni	1.408.146,19	1.299.828,28	1.292.119,50
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate dalla vendita di servizi	579.800,00	579.900,00	580.000,00
Vendita di beni	400,00	400,00	400,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>2.988.346,19</b>	<b>2.880.128,28</b>	<b>2.872.519,50</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità calcolato solo sui canoni di pubblicità	224.890,00	224.890,00	224.890,00
<b>Percentuale fondo calcolata solo sulla previsione dei canoni di pubblicità (%)</b>	<b>7,53 %</b>	<b>7,80 %</b>	<b>7,83%</b>

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente

Titolo 3	Accertato 2023	Accertato 2024	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	616.360,13	635.500,12	550.000,00	0,00	550.000,00	0,00	550.000,00	0,00

## Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni e risarcimento danni a carico delle amministrazioni pubbliche, famiglie e imprese

I proventi per sanzioni sono così previsti:

Descrizione proventi	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	402.500,00	402.500,00	402.500,00
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	261.000,00	261.000,00	261.000,00
Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Proventi da risarcimento danni a carico delle imprese	45.000,00	45.000,00	45.000,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>738.500,00</b>	<b>738.500,00</b>	<b>738.500,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	389.209,72	389.209,72	389.209,72
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>52,70%</b>	<b>52,70%</b>	<b>52,70%</b>

## Interessi attivi

I proventi per interessi su rateizzazioni delle sanzioni e su interessi attivi da depositi bancari o postali sono così previsti:

Descrizione proventi	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Altri interessi attivi diversi	3.996,25	3.729,46	3.721,30
Interessi attivi da depositi bancari o postali	100,00	100,00	100,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>4.096,25</b>	<b>3.829,46</b>	<b>3.821,30</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità calcolato sulla previsione degli interessi attivi collegata alle sanzioni (euro 2.720,00)	547,41	547,41	547,41
<b>Percentuale fondo calcolata sulla previsione degli interessi attivi collegata alle sanzioni (%)</b>	<b>13,36%</b>	<b>14,29 %</b>	<b>14,33 %</b>

## ➤ Rimborsi e altre entrate correnti

I proventi derivanti da altre entrate correnti sono suddivisi come segue:

Descrizione proventi	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Altre entrate correnti n.a.c.	245.000,00	235.000,00	235.000,00
Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	20.500,00	20.500,00	20.500,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	743.881,22	613.269,22	613.269,22
Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	700.000,00	600.000,00	600.000,00
Incassi per azioni di rivalsa e surroga nei confronti di terzi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Indennizzi di assicurazione contro i danni	132.000,00	132.000,00	132.000,00
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.991.381,22</b>	<b>1.755.769,22</b>	<b>1.755.769,22</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità calcolato sulla previsione dei rimborsi spese notifica collegata alle sanzioni (euro 86.650,00)	68.252,36	68.252,36	68.252,36

Percentuale fondo calcolata sulla previsione dei rimborsi spese notificata collegata alle sanzioni (%)	3,43%	3,89%	3,89%

## 7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite **tenendo** conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 15.371.477,11	€ 13.979.105,38	€ 13.879.105,38	€ 13.879.105,38
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 1.958.544,59	€ 1.977.688,00	€ 1.977.688,00	€ 1.977.688,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 77.409.578,89	€ 70.668.410,47	€ 70.289.670,38	€ 70.309.797,28
104	Trasferimenti correnti	€ 46.660.697,75	€ 46.400.813,78	€ 45.387.132,78	€ 45.389.685,78
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 532.960,82	€ 228.200,00	€ 228.200,00	€ 228.200,00
110	Altre spese correnti	€ 5.039.812,08	€ 3.559.757,37	€ 3.982.303,38	€ 4.439.981,04
	<b>Totale</b>	<b>146.983.071,24</b>	<b>136.813.975,00</b>	<b>135.744.099,92</b>	<b>136.224.457,48</b>

### 7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, **non ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 11/1/2022.

L'Organo di revisione **effettuerà** l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022, in sede di approvazione del PIAO, al fine di predisporre della programmazione 2025/2027 definitiva.

L'Organo di revisione ha verificato che nelle previsioni **sono stati** considerati gli aumenti contrattuali del triennio 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a euro 13.979.105,38 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025-2027, **tiene conto** di quanto indicato nel DUP ed **è coerente**:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n.296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 22.154.386,53, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante da piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027 allegato al DUP;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 1.148.553,05, come risultante da piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027 allegato al DUP;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2025-2027 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio o **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.l. 152/2021.

### **7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)**

Non è stato indicato un importo massimo in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2025-2027 in quanto non è prevista l'attribuzione di tali incarichi per il triennio finanziati con risorse proprie.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL **si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

### **7.3 Spending review**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853);

- **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535);

- **ha stanziato** tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

### **7.4. Spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2025 ad euro 42.116.556,34;
- per il 2026 ad euro 29.705.797,14;
- per il 2027 ad euro 15.307.012,19;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 **sono state** inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2025 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che si riepiloga successivamente:

<b>FONTI FINANZIAMENTO</b>	<b>EDILIZIA PATRIMONIALE</b>	<b>EDILIZIA SCOLASTICA</b>	<b>VIABILITA'</b>	<b>TRAPORTO PUBBLICO LOCALE</b>	<b>SERVIZI VARI</b>	<b>TOTALE</b>
Alienazioni immobiliari	30.000,00	6.373.000,00	6.240.000,00	0,00	45.000,00	<b>12.688.000,00</b>
Fondo pluriennale vincolato di entrata	0,00	0,00	13.079.636,55	0,00	0,00	<b>13.079.636,55</b>
Trasferimenti Regionali in conto capitale	0,00	0,00	0,00	4.401.072,60	0,00	<b>4.401.072,60</b>
Trasferimenti comunali in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Trasferimenti ministeriali in conto capitale	0,00	0,00	5.626.294,19	3.274.860,20	0,00	<b>8.901.154,39</b>
Fondi P.N.R.R. Trasferimenti ministeriali in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Trasferimenti correnti da Regioni	0,00	0,00	0,00	0,00	58.392,80	<b>58.392,80</b>
Trasferimenti correnti da comuni	0,00	0,00	1.700.000,00	0,00	0,00	<b>1.700.000,00</b>
Trasferimenti correnti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	18.300,00	<b>18.300,00</b>
Entrate tributarie/extratributarie	0,00	85.000,00	750.000,00	0,00	435.000,00	<b>1.270.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>30.000,00</b>	<b>6.458.000,00</b>	<b>27.395.930,74</b>	<b>7.675.932,80</b>	<b>556.692,80</b>	<b>42.116.556,34</b>

## **8. FONDI E ACCANTONAMENTI**

### **8.1. Fondo di riserva di competenza**

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2025 - euro 502.407,88 pari allo 0,37% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 524.953,89 pari allo 0,39% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 982.631,55 pari allo 0,72% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### **8.2. Fondo di riserva di cassa**

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 502.407,88 (0,28% delle spese finali quadro riassuntivo);
- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

### **8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 1.794.849,49 per l'anno 2025;
- euro 1.794.849,49 per l'anno 2026;
- euro 1.794.849,49 per l'anno 2027;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- che l'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) quale scelta tra i tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento per quanto riguarda le entrate extratributarie all'intera tipologia 200, ai capitoli per quanto riguarda gli interessi (tipologia 300) e i rimborsi spese di notifica correlati alle sanzioni (tipologia 500), ai capitoli per quanto

riguarda i canoni di pubblicità e la Cosap, per le entrate tributarie l'analisi ha fatto riferimento al solo capitolo della T.E.F.A., ;

- che la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). (Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale. Le altre entrate extratributarie sono generalmente accertate per cassa o sono correlate a contratti di locazione con il Ministero dell'Interno (fitti attivi per immobili in uso allo Stato) che comunque si riscuotono regolarmente anche se in ritardo rispetto alla scadenza naturale;

- che l'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) **che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;**

- l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2027 risulta come dai seguenti prospetti:

<b>Missione 20, Programma 2</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	1.794.849,49	1.794.849,49	1.794.849,49

#### **8.4. Fondi per spese potenziali**

L'Organo di revisione ha verificato che:

L'Organo di revisione **ha verificato** che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente è congruo.

- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente **ha predisposto** un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.

- l'Ente **non ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali in quanto la quota accantonata nel risultato di amministrazione sia del Fondo rischi contenzioso che del Fondo perdite partecipate risultano congrui e non è stato necessario stanziare l'accantonamento per il Fondo garanzia debiti commerciali in quanto l'ente prevede di rispettare i criteri previsti dalla L. 45/2018 art. 1 co. 859 lettere a e b).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per l'importo di euro 1.117.177,00 al 31/12/2023 e nel corso del 2024 è stato applicato l'importo di euro 119.699,91 e quindi l'avanzo accantonato per aumenti contrattuali disponibile ammonta ad euro 997.477,09.

Per il 2025 il disegno di legge di bilancio all'art. 104 comma 2 e commi da 5 a 12 prevede nuovi vincoli di finanza pubblica, derivanti dal doppio obiettivo dell'equilibrio di bilancio rinforzato (comma 2) e dell'obbligo di accantonamento forzoso (commi 5 e seguenti).

Per l'accantonamento forzoso al Titolo I Missione 20 Programma 3 - da finanziare con risorse correnti - è stato inserito prudenzialmente l'importo quantificandolo sulla base di quello previsto per la spending review ordinaria - di cui Legge 213/2023 articolo 1, commi 533, 534 e 535, considerando che per il 2025 quest'ultima prevedeva un concorso di 50 mln di euro per le Città metropolitane e Il DDI Bilancio aggiunge per le stesse, obblighi di accantonamento per 10 mln nel 2025 e di 30 mln per il 2026/2028.

Alla fine dell'esercizio l'accantonamento confluirà in avanzo di amministrazione 2025 per poi essere applicata in conto competenza 2026 per finanziare investimenti.

Descrizione	Classificazione	Piano Finanz.	2025	2026	2027
FONDO CONTRIBUTO FINANZA PUBBLICA	20.03.1.110	1.10.01.99.999	200.000,00	600.000,00	600.000,00
			<b>200.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2025-2027 in quanto già presenti nella quota del risultato di amministrazione.

Per la valutazione della congruità del Fondo rischi da contenzioso, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** effettuato la ricognizione puntuale dei contenziosi.

### **8.5. Fondo garanzia debiti commerciali**

L'Ente al 31.12.2024 **rispetterà** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali, in caso contrario entro il 28 febbraio l'ente provvederà ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, ma non l'integrazione dei rispettivi contratti individuali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

### **Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato (2023)**

	<b>Rendiconto anno 2023</b>
Fondo rischi contenzioso	12.658.000,00
FINANZIAMENTO SERVIZI AGGIUNTIVI-OBBLIGHI DI SERVIZIO	985.000,00
Fondo perdite società partecipate	724.000,00
Altri fondi (Rinnovi contrattuali)	1.117.177,00
T.P.L.: Adeguamento del corrispettivo chilometrico ai sensi dell'art. 7, comma 4 del Contratto di Servizio	698.766,20

## **9. INDEBITAMENTO**

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha estinto il proprio debito già nel 2019 e non ha programmato operazioni di indebitamento nel corso del triennio 2025-2027.

## 10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente è socio delle seguenti società partecipate in perdita nell'esercizio 2023.

Società	Partecipazione CmVE	Perdita al 31/12/2023	Motivazioni perdita	note *
Vega Scrl in concordato preventivo dal 2014 e in liquidazione dal 2024	4,4%	-814.207,00	I beni immobili della società messi in vendita con gara nel 2023 non sono stati tutti aggiudicati. Nel 2024, il liquidatore ha provveduto ad un nuovo esperimento di vendita con ulteriore riduzione delle offerte minime accettabili. La società ha quindi adeguato nuovamente i valori contabili degli immobili con una ulteriore rilevante svalutazione per effetto della quale anche il bilancio 2023 ha chiuso in perdita.	Società verso cui è già stato esercitato, nel 2015, senza esito, il recesso ex L. n. 147/2013, di cui è attesa la fine della procedura concorsuale in atto.  In data 30/09/2024 l'Assemblea della società ha deliberato la relativa messa in liquidazione con nomina di un Collegio di liquidatori. La liquidazione ha efficacia dall'iscrizione in CCIAA avvenuta in data 17/10/2024  Al momento coesistono le due procedure, concordataria e di liquidazione, in capo alla società
Interporto di Venezia Srl in liquidazione	0,71%	-102.402,00	La società è in concordato liquidatorio, non è prevista la continuità aziendale ma la sola gestione di liquidazione giudiziale	Società verso cui è già stato esercitato il recesso nel 2015 ex L. n. 147/2013 e di cui è attesa la fine della liquidazione

\* Nessuna delle società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.6 co.2 d.l.8.4.2020 n. 23

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha altri società/organismi partecipati in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016, tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - D.lgs. 12 gennaio 2019).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

### **Accantonamento a copertura di perdite**

Dai risultati dell'esercizio 2023 non si rilevano risultati di esercizio negativi, non immediatamente ripianati, di soggetti partecipati, di cui la Città metropolitana ha deliberato il mantenimento, che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti.

Nel Bilancio 2025/2027, la Città metropolitana di Venezia non ha quindi effettuato accantonamenti a titolo di fondo rischi per perdite di società partecipate, ai sensi dell'art. 21, co. 1, e art. 2 del D.lgs. 175/2016, né per perdite di altri Enti, ai sensi dell'art. 1, co. 552, della legge 147/2013, tenuto conto che:

- a) le due sole società che presentano dei risultati negativi (VEGA srl e Interporto di Venezia srl) si trovano in liquidazione;
- b) la vigente normativa non prevede l'accantonamento per le società in stato di liquidazione;
- c) nel risultato di amministrazione dell'Ente al 31.12.2023 è comunque previsto un accantonamento a titolo fondo perdite partecipate pari a 724.000,00 euro.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)**

Nel corso del mese di dicembre 2024 l'Ente provvederà ad effettuare, con provvedimento motivato, l'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante la messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016.

La sola partecipazione che risulta da dismettere, secondo le indicazioni del Mef, è quella, indiretta, per il 49%, posseduta da ATVO Spa, in Brusutti srl.

Il nuovo piano di razionalizzazione, come il precedente, darà inoltre atto della prosecuzione, fino a chiusura definitiva, auspicabilmente entro il 31.12.2025, delle procedure concorsuali o delle attività liquidatorie in cui versano le seguenti società:

- a) Vega – Parco scientifico e Tecnologico di Venezia s.c.a.r.l. in liquidazione;
- b) Interporto di Venezia Srl - in liquidazione
- c) Agenzia per la trasformazione territoriale in Veneto Spa, in procedura fallimentare.

Dopo la prevista approvazione del Consiglio metropolitano, l'esito della ricognizione verrà comunicato:

- alla sezione Regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 114/2014, attraverso l'applicativo Con.Te;
- alla struttura competente per indirizzo, il controllo ed il monitoraggio sulle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 15 del d.lgs. 175/2016, in occasione della rilevazione annuale curata dal MEF.

Sempre nel corso del mese di dicembre 2024, l'Ente provvederà, per i servizi affidati alle società partecipate, alla redazione della relazione ex articolo 30 del D.lgs. n.201/2022, con successivo invio all'ANAC.

### **Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel 2024, non ha proceduto all'affidamento ex novo di servizi pubblici a rilevanza economica, per i quali fosse necessario predisporre la relazione di cui all'art.14, D.lgs. n.201/2022

Nel 2024, con delibera dell'Ente di governo del TPL, n. 5 del 18/03/2024, è stato soltanto prorogato, fino al 31/03/2025, nelle more dell'espletamento di apposita procedura di gara, l'affidamento a Brusutti Srl, del servizio pubblico di TPL della rete di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano di collegamento tra Venezia ed i comuni del bellunese e del trentino.

### **Garanzie rilasciate**

L'ente non ha rilasciato alcuna garanzia in favore dei propri organismi partecipati.

### **Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)**

L'Ente ha fissato, con proprio provvedimento motivato (deliberazione consiliare n. 14 del 19/07/2024, di adozione del Documento Unico di Programmazione 2025-2027), obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico; a tal riguardo, l'Organo di revisione rileva che tali obiettivi sono già stati anticipati alla società, a totale capitale pubblico metropolitano, San Servolo Srl, a luglio 2024; e verranno comunque trasmessi, nella loro versione definitiva, a tutte le società interessate, non appena approvati definitivamente il bilancio di esercizio e il DUP dell'Ente.

## 11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR **non produce** effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente.

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR **sono** in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **sia in grado di sostenere** la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

CUP Intervento	Descrizione Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione
B14H19000160003	ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI ZONA SUD*INDIRIZZI VARI*MANUTENZIONE E STRAORDINARIA EDILE SCUOLE ZONA SUD - ANNO 2021	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	400.000,00	399.939,52	294.078,52	concluso _ rendicontazione in corso
B17H21001100001	AREE ESTERNE ISTITUTI SCOLASTICI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA*VIA VARIE*SISTEMAZIONE ARREDO ESTERNO E ATTREZZAGGIO PER ATTIVITÀ SPORTIVA ALL'APERTO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	1.000.000,00	1.000.000,00	722.154,30	Esecuz.lavori/fornitura
B18B20000240001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI ZONA NORD (DA VINCI E MONTALE)*VIA VARI INDIRIZZI DEI COMUNI INTERESSATI*MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	271.653,77	265.119,33	252.609,33	Esecuz.lavori/fornitura
B34E21003300001	ISTITUTO D'ALESSI DI PORTOGRUARO*VIA MARCO BELLI*LAVORI DI ADEGUAMENTO ARCHITETTONICO ED IMPIANTISTICO PER OTTENIMENTO CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	1.000.000,00	1.000.000,00	763.497,94	Esecuz.lavori/fornitura
B44E21001570001	DISTRETTO SCOLASTICO DI DOLO - (ISTITUTO LAZZARI E ISTITUTO MUSATTI)*VIA FRASIO*LAVORI DI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	1.272.829,56	1.205.000,00	1.020.827,35	concluso: da rendicontare

	ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	destinatario		alle Università	scolastica							
B48B20000330001	ISTITUTI SCOLASTICI MUSATTI E LAZZARI DI DOLO*VIA RINASCITA*INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO CPI LAZZARI-MUSATTI DOLO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	295.880,60	250.000,00	234.951,36	concluso: da rendicontare	
B51F19000140004	LICEO MORIN DI MESTRE, IST. VOLTERRA DI S. DONA' DI PIAVE E IST. RIGHI DI CHIOGGIA*VARI INDIRIZZI DEI COMUNI INTERESSATI*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE INTEGRATI AD INTERVENTI MIRATI A RIDURRE LE DISPERSIONI TERMICHE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	500.000,00	500.000,00	363.337,49	Esecuz.lavori/fornitura	
B71F19000190004	ISTITUTI SCOLASTICI ZONA VENEZIA: ALGAROTTI - P.ZZO SAVORGNAN, VENDRAMIN CORNER - P.ZZO ARIANI E VENIERCINI - EX CONVENTO DI S. GIUSEPPE. ZONA MESTRE: LICEO FRANCHETTI E IST. PACINOTTI*INDIRIZZI VARI IN VENEZIA CENTRO STORICO E MESTRE*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE INTEGRATI AD INTERVENTI MIRATI A RIDURRE LE DISPERSIONI TERMICHE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	976.450,97	912.587,59	805.031,16	Esecuz.lavori/fornitura	
B74E21002090001	LICEO ARTISTICO STATALE SUCCURSALE PRESSO EX MONASTERO DELLO SPIRITO SANTO*DORSODURO*LAVORI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	1.000.000,00	999.999,99	838.582,89	concluso: da rendicontare	
B74E21002100001	ISTITUTO CARLO ZUCCANTE DI VIA CATTANEO*VIA CATTANEO*LAVORI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	1.000.000,00	1.000.000,00	847.306,02	Collaudo	
B74E21002110001	LICEO ARTISTICO STATALE MICHELANGELO GUGGENHEIM*VIA RIELTA*LAVORI DI ADEGUAMENTO ARCHITETTONICO ED IMPIANTISTICO PER OTTENIMENTO CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	1.500.000,00	1.499.999,99	1.144.524,23	Esecuz.lavori/fornitura	
B74E21002120001	ISTITUTO ANDREA BARBARIGO SUCCURSALE DI MESTRE*VIA LUDOVICO ANTONIO MURATORI*LAVORI DI ADEGUAMENTO ARCHITETTONICO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	1.000.000,00	1.000.000,00	842.928,39	Collaudo	

	ED IMPIANTISTICO PER OTTENIMENTO CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO											
B74E2100213001	ISTITUTO LEON BATTISTA ALBERTI*VIA PERUGIA*LAVORI DI ADEGUAMENTO ARCHITETTONICO ED IMPIANTISTICO PER OTTENIMENTO CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	1.000.000,00	1.000.000,00	806.556,07	Esecuz.lavori/fornitura	
B74H1900009001	EDIFICI SCOLASTICI VENEZIA CENTRO STORICO*VARI INDIRIZZI*INTERVENTI URGENTI DI RESTAURO MATERIALI LAPIDEI E PORZIONI COPERTURE EDIFICI SCOLASTICI SITI IN VENEZIA CENTRO STORICO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	200.000,00	177.650,66	175.089,96	concluso: da rendicontare	
B74I19000880003	PALAZZO SAVORGNAN CANNAREGIO 351 IST. ALGAROTTI*CANNAREGIO 351*MIGLIORAMENTO SISMICO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	1.400.000,00	1.400.000,00	1.089.170,90	Esecuz.lavori/fornitura	
B75H2000020001	ISTITUTO TOMMASEO SEDE PALAZZO MARTINENGO*CASTELLO 2858*MANUTENZIONI E STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	500.000,00	500.000,00	400.771,32	concluso: da rendicontare	
B75H2000021001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI IST. FERMI SEDE PALAZZO ZANE COLLALTO VENEZIA*CALLE DEL SCALETER SAN POLO 2360*MANUTENZIONI E STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	700.000,00	700.000,00	457.291,35	Esecuz.lavori/fornitura	
B75H2000022001	ISTITUTO SCOLASTICO "A. PACINOTTI"*VIA CANEVE 93*MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	1.300.000,00	1.299.999,99	1.058.175,47	Collaudo	
B75H2000023001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI IST. GRITTI-FOSCARINI DI MESTRE*VIA PERTINI 13*MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	2.200.000,00	2.200.000,00	1.273.181,76	Esecuz.lavori/fornitura	
B75H2000024001	LICEO M. FOSCARINI SEDE PRESSO L'EX CONVENTO DI SANTA CATERINA*FONDAMENTA SANTA CATERINA, CANNAREGIO, 4942*LICEO M. FOSCARINI SEDE PRESSO L'EX CONVENTO DI SANTA CATERINA: II LOTTO OPERE URGENTI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento o dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	500.000,00	499.997,99	414.864,71	Collaudo	

	PREVENZIONE INCENDI											
B77H20016920001	VARI EDIFICI SCOLASTICI*VIA VARIE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI ZONA MESTRE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	200.000,00	155.856,99	155.856,99	concluso: da rendicontare	
B78B20000300001	ISTITUTO FERMI - SEDE PALAZZO ZANE*CALLE DEL SCALETER, 2360*ISTITUTO FERMI - SEDE PALAZZO ZANE - OPERE DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	200.000,00	190.249,48	161.981,15	Esecuz.lavori/fornitura	
B79J20002100001	CITTADELLA SCOLASTICA DI MIRANO*VARI INDIRIZZI*INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LA CITTADELLA SCOLASTICA DI MIRANO- STRALCIO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	3.200.000,00	3.200.000,00	2.185.871,93	Esecuz.lavori/fornitura	
B79J21002730001	ISTITUTO ANTONIO PACINOTTI*VIA CANEVE*LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE COPERTURE E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	800.000,00	800.000,00	740.543,52	Collaudo	
B94E21002950001	PALESTRA ISOLA DELL'UNIONE A CHIOGGIA*ISOLA DELL'UNIONE*LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIPRISTIONO PALESTRA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	440.549,33	415.594,48	393.919,28	concluso: da rendicontare	
B95H20000230001	RIGHI ISTITUTO RIGHI DI CHIOGGIA*BORGOSAN GIOVANNI 12/A*MANUTENZIONE E STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	350.000,00	350.000,00	273.267,91	Esecuz.lavori/fornitura	
B95H20000240001	ISTITUTI SCOLASTICI IN CHIOGGIA (VE) - (CESTARI)*VIA ALDO MORO 1097*MANUTENZIONE E STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione e dell'edilizia scolastica	Ministero dell'istruzione e del Merito	31/03/2026	350.000,00	349.004,80	286.564,46	Esecuz.lavori/fornitura	
B72H23010530004	ex ufficio tecnico*corso del popolo, 146/d*lavori di riqualificazione funzionale dell'edificio denominato ex ufficio tecnico da adibire a sede di centro per l'impiego a Mestre (Ve)	avviato	5 Inclusion e coesione	1 Politiche per il lavoro	1,1 potenziamento centro per l'impiego	Ministero del Lavoro	giu-26	2.200.000,00	2.200.000,00	473.653,95	Esecuz.lavori/fornitura	
B54F24001570006	CITIZEN INCLUSION - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI	avviato	1 Digitalizzazione innovazione competitività e cultura	1 Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	1.4.2 Inclusion dei cittadini - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi digitali	Dipartimento per la transizione Digitale	28/02/2025	358.680,00	358.680,00	14.792,28	Esecuz.lavori/fornitura	
B71F22002930006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1 Digitalizzazione innovazione competitività e cultura	1 Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	1.4 Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	Dipartimento per la transizione Digitale	31/03/2026	14.000,00	600,00	600,00	rendicontato	

B79B21002230006	CYBERMET - CYBERSECURITY METROPOLITANA	avviato	1 Digitalizzazione innovazione competitività e cultura	1 Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	1.5 Cybersecurity	Dipartimento per la transizione Digitale	31/12/2025	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	Esecuz.lavori/fornitura
H74F2100000006	Social Housing per Cavarzere . Via Cavour stralcio 1°	Interventi avviati	5 Inclusione e Coesione	2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	31/03/2026	1.983.812,54	1.983.812,54	927.985,60	appalto integrato in corso
H74F21000010006	Social Housing per Cavarzere . Via Marconi- stralcio 2°	Interventi avviati	5 Inclusione e Coesione	2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	31/03/2026	928.283,24	928.283,24	433.422,40	appalto integrato in corso
G45F21000050005	Restauro della barchessa ovest di Villa Concina e del parco adiacente	Interventi avviati	5 Inclusione e Coesione	2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	31/03/2026	1.170.000,00	1.170.000,00	97.500,00	Esecuz.lavori/fornitura
G49J21000310001	Riqualificazione del "Foro Boario"	Interventi avviati	5 Inclusione e Coesione	2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	31/03/2026	1.260.000,00	1.260.000,00	105.000,00	collaudo
D23D21000200004	Riqualificazione urbana dell' immobile denominato "Villa Querini - Calzavara Pinton"	Interventi avviati	5 Inclusione e Coesione	2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	31/03/2026	4.626.975,66	4.626.975,66	382.595,08	Esecuz.lavori/fornitura

H45F210001400 07	Programma di valorizzazione dei beni dati in preassegnazione dal Demanio dello Stato - Ufficio Regionale del Veneto al Comune di Stra e ricadenti nell'ambito di via Nazionale - Stralcio 01. Ex Officina Idraulica del Magistrato alle Acque	Interventi avviati	5 Inclusion e Coesione	2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	31/03/2026	5.275.000,00	5.275.000,00	1.335.000,00	Esecuz.lavori/fornitura
B32F2200053000 6	(PROGETTO FORESTAZIONE VENEZIA METROPOLITANA), INTERVENTO DI RIFORESTAZIONE PERIURBANA ED EXTRAURBANA NEL BOSCO DELLE LAME	Interventi avviati	2 Rivoluzione Verde e Transizione ecologica	4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano*	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	31/12/2026	232.011,00	232.011,00	23.201,10	intervento di messa a dimora concluso - manutenzione quinquennale in corso
H42F220002800 06	(PROGETTO FORESTAZIONE VENEZIA METROPOLITANA), AREE AGRICOLE VIA DELLE MOTTE: FORESTAZIONE PERIURBANA A PROTEZIONE INFRASTRUTTURE	Interventi avviati	2 Rivoluzione Verde e Transizione ecologica	4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano*	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	31/12/2026	218.567,00	218.567,00	21.856,70	intervento di messa a dimora concluso - manutenzione quinquennale in corso
C62F220005400 06	(PROGETTO FORESTAZIONE VENEZIA METROPOLITANA), RIFORESTAZIONE AREA FORTE POERIO VIA RISORGIMENTO	Interventi avviati	2 Rivoluzione Verde e Transizione ecologica	4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano*	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	31/12/2026	127.161,00	127.161,00	12.716,10	intervento di messa a dimora concluso - manutenzione quinquennale in corso
C62F220005500 06	(PROGETTO FORESTAZIONE VENEZIA METROPOLITANA), RIFORESTAZIONE AREA VERDE VIA OBERDAN	Interventi avviati	2 Rivoluzione Verde e Transizione ecologica	4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano*	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	31/12/2026	48.125,00	48.125,00	4.812,50	intervento di messa a dimora concluso - manutenzione quinquennale in corso
F82F2200075000 6	(PROGETTO FORESTAZIONE VENEZIA METROPOLITANA), INTERVENTO DI FORESTAZIONE DI UN'AREA COMUNALE IN VIA MARIUTTO	Interventi avviati	2 Rivoluzione Verde e Transizione ecologica	4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano*	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	31/12/2026	57.866,00	57.866,00	5.786,60	intervento di messa a dimora concluso - manutenzione quinquennale in corso

G22F220003100 06	(PROGETTO FORESTAZIONE VENEZIA METROPOLITANA), : INTERVENTO DI FORESTAZIONE VIA SPANGARO	Interventi avviati	2 Rivoluzione Verde e Transizione ecologica	4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"	Ministero dell'Ambient e e della Sicurezza Energetica	31/12/2026	243.196,00	243.196,00	24.319,60	intervento di messa a dimora concluso - manutenzione quinquennale in corso
F72F2200048000 6	BOSCO METROPOLITANO DI ASSEGGIANO	Interventi avviati	2 Rivoluzione Verde e Transizione ecologica	4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"	Ministero dell'Ambient e e della Sicurezza Energetica	31/12/2026	421.773,00	421.773,00	42.177,30	intervento di messa a dimora concluso - manutenzione quinquennale in corso

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le seguenti anticipazioni:

5 Inclusion e coesione	1 Politiche per il lavoro	1,1 potenziamento centro per l'impiego	50%(euro 1.000.000,00)
------------------------	---------------------------	--	------------------------

1 Digitalizzazione innovazione competitività e cultura	1 Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	1.4.2 Inclusion e dei cittadini - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	10% (euro 35.868,00)
--	---	--	----------------------

1 Digitalizzazione innovazione competitività e cultura	1 Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	1.5 Cybersecurity	Richiesta non ancora introitata
--	---	-------------------	---------------------------------

5 Inclusion e Coesione	2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	10% (euro 1.241.503,08) richiesto ulteriore 20%
------------------------	--	---	---

2 Rivoluzione Verde e Transizione ecologica	4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"	10% (euro 134.869,90)
---	--	--	-----------------------

4 Istruzione e ricerca	1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	30% (euro 6.927.675,25)
------------------------	---	---	-------------------------

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione **ha effettuato** verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha imputato a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale,

L'Organo di revisione ha verificato che non ricorre la fattispecie prevista dalla Circolare 4/2022 della RGS.

## **12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;

- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

#### **b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e degli obiettivi del PNRR.

#### **c) Riguardo alle previsioni di cassa**

Per le previsioni di cassa non si è potuto calcolarle in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e comunque, tenuto conto del valore del Fondo cassa, sono ritenute congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

#### **d) Riguardo agli accantonamenti**

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

#### **e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

### **13. CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario e tecnico;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

#### **L'ORGANO DI REVISIONE**

Dr. Piersandro Peraro

Dr. Stefano Trentin

Dr. Corrado Mancini